



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

NOTA INTEGRATIVA

bilancio consuntivo – esercizio 2012

Aprile 2013

PAGINA BIANCA

Indice della nota integrativa:**Parte I: il bilancio Finanziario****1. Principi contabili di riferimento****2. Il bilancio di previsione 2012****3. Il bilancio consuntivo 2012****4. Le entrate.****4.1. Entrate correnti****4.2. Entrate in conto capitale****4.3. Entrate per partite di giro****5. Le spese****5.1. Spese per gli Organi dell'Ente****5.2. Oneri per il personale in servizio****5.3. Acquisti di beni e di servizi****5.4. Oneri tributari****5.5. Poste correttive dell'entrata****5.6. Spese non classificabili in altre voci****5.7. Investimenti****5.8. Uscite per partite di giro****6. La gestione dei residui****7. La gestione di cassa****Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale****1. Criteri di valutazione****2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni****2.1 Immobilizzazioni immateriali.****2.2 Immobilizzazioni materiali.****2.3 Immobilizzazioni finanziarie****2.4 Crediti.****2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni****2.6 Disponibilità liquide****2.7 Patrimonio netto**

2.8 Fondo per rischi ed oneri

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

2.10 Debiti e residui passivi

2.11 Ratei e risconti passivi

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni

4. Contabilità per centri di costo

5. Costo delle missioni istituzionali

Parte I: il bilancio Finanziario.**1. Principi contabili di riferimento.**

Il bilancio consuntivo 2012 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità Portuale di Napoli e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2012 è stato redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;
- i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;
- i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrenti.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2012.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato Portuale n. 39 del 28/10/11 e approvato dai Ministeri Vigilanti con telefax del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. 468 del 12/1/12.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2012 alle nuove esigenze di gestione.

A seguito delle variazioni, il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2012 presentava i seguenti stanziamenti:

ENTRATE	
Correnti	20.639.421
Conto Capitale	32.293.656
Partite di giro	7.024.000
TOTALE ENTRATE	59.957.077
Avanzo di amministrazione presunto	69.042.747
TOTALE A PAREGGIO	128.999.824

SPESE	
Correnti	18.959.180
Conto Capitale	52.175.432
Partite di giro	7.024.000
TOTALE SPESE	78.158.612
Avanzo Finanziario	50.841.212
TOTALE A PAREGGIO	128.999.824

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.539.421
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.406.780
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.132.641
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	90.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 460.000
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	762.641
Imposte dell'esercizio	- 390.000
Avanzo economico	372.641

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2012:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	20.639	21.687
Conto Capitale	32.294	12.317
Partite di giro	7.024	4.069
TOTALE ENTRATE	59.957	38.073
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	18.959	15.895
Conto Capitale	52.175	13.314
Partite di giro	7.024	4.069
TOTALE SPESE	78.158	33.278

Le entrate correnti sono sostanzialmente in linea con il preventivo; le uscite correnti sono notevolmente inferiori rispetto al preventivato principalmente perché si è cercato di contenere al massimo i costi di gestione.

Come si può osservare, poi, le entrate in conto capitale consuntivate sono sensibilmente inferiori rispetto al preventivo. Le spese in conto capitale, analogamente, sono notevolmente inferiori al preventivato.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che non è stato possibile avviare alcuni interventi previsti nel bilancio preventivo 2012 per il mancato perfezionamento degli atti di finanziamento e degli iter autorizzativi.

In particolare, sono state impegnate le sole spese per l'importo complessivo di € 3.118.756,00 dei seguenti interventi:

- 1) Stipula della convenzione per la progettazione preliminare inerente il Grande Progetto con il Cnr ;
- 2) Acquisizione del progetto per la sistemazione dell'area "waterfront" dalla società Nausicaa.

Per gli altri lavori, come già accennato, è stato necessario traslare nel bilancio 2013 la previsione, atteso che non è stato possibile approvare i relativi progetti per i quali si è in attesa di acquisire i pareri necessari.

3. Il bilancio consuntivo 2012.

La gestione dell'esercizio 2012, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 1.978 e un avanzo finanziario di M/€ 4.795 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi, in €/000, in comparazione con il consuntivo 2011:

CONTO FINANZIARIO:		
ENTRATE	anno 2012	anno 2011
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	250	250
Entrate operative	21.437	25.867
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	2.875	146
Trasferimenti in conto capitale	8.475	7.910
Entrate derivanti da accensione di prestiti	967	1.330
Partite di giro	4.069	4.202
TOTALE ENTRATE	38.073	39.705
SPESE	anno 2012	anno 2011
Spese correnti	15.895	15.559
Spese in conto capitale	11.671	9.040
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.643	1.966
Partite di giro	4.069	4.202
TOTALE SPESE	33.278	30.767
avanzo finanziario	4.795	8.938
TOTALE A PAREGGIO	38.073	39.705

CONTO ECONOMICO:		
Entrate finanziarie correnti	21.437	25.867
Altri proventi	250	250
TOTALE RICAVI	21.687	26.117
Spese finanziarie correnti	15.372	15.042
Ammortamenti e svalutazioni	3.359	1.707
Adeguamento fondo T.F.R.	106	127
Interessi e oneri finanziari	2	2
Oneri straordinari e rettifiche di valore	349	- 101
Imposte dell'esercizio	521	515
TOTALE COSTI	19.709	17.292
Avanzo economico	1.978	8.825
TOTALE A PAREGGIO	21.687	26.117

Come è facile osservare, i risultati dell'esercizio appena chiuso mostrano una marcata riduzione rispetto a quelli già registrati nell'esercizio 2011.

4. Le entrate.**4.1. Entrate correnti.**

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in M/€ 21.687 con una variazione di M/€ -4.430 rispetto all'esercizio 2011, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Vendita beni e servizi	2.795	5.339	- 2.544
Redditi e proventi patrimoniali	11.974	11.123	851
Trasferimenti attivi	250	250	0
Entrate tributarie	5.539	8.614	- 3.075
Poste correttive di spese correnti	305	230	75
Entrate varie	824	561	263
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.687	26.117	- 4.430

All'interno del gruppo entrate correnti si evidenziano le entrate per "Vendita di beni e servizi" che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono, altresì, comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

Il marcato scostamento rispetto all'esercizio 2011 riguarda le entrate per vendite di beni e servizi e le entrate tributarie: il decremento è dovuto, in gran parte, al fatto che nel corso del 2011 l'Agenzia delle Dogane ha effettuato versamenti maggiori, rispetto a quelli effettivamente dovuti, per circa 2 milioni di euro recuperando le differenze sui versamenti di competenza dell'esercizio 2012. Pertanto, la riduzione è imputabile al duplice effetto delle maggiori entrate registrate nell'anno 2011 e al successivo recupero effettuato nel 2012. In ogni caso, come si potrà desumere dal prosieguo della relazione, è stato anche registrato un calo dei traffici che ha comportato minori entrate nelle diverse gestioni.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Diritti di approdo	958	2.999	- 2.041
Proventi traffico cabotiero	1.663	2.170	- 507
Gestione aree di deposito	130	122	8
Proventi diversi	44	48	- 4
TOTALE VENDITA BENI E SERV.	2.795	5.339	- 2.544

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all'Autorità Portuale di Napoli.

In merito si ricorda che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli, su istanza della Q8, ha emesso un decreto ingiuntivo per euro 1.526.449,80 oltre accessori, contro l'Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di security in vigore di provvedimenti poi annullati. Tale decreto ingiuntivo è stato revocato a seguito della stipula di un accordo transattivo con il quale è stata prevista la restituzione delle succitate somme mediante applicazione di un'aliquota ridotta per diritti di security sui prodotti petroliferi per dodici annualità.

Le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali" sono state accertate in M/€ 11.974 con una variazione di M/€ 851 rispetto al precedente esercizio dovuta, principalmente, a maggiori proventi registrati per canoni demaniali.

I trasferimenti attivi, ammontano a M/€ 250 e presentano una variazione di M/€ -0 rispetto all'esercizio precedente. L'unico contributo accertato è quello erogato dalla Provincia di Napoli. Si ricorda che per l'anno 2012 non è stata accertato alcun contributo dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli.

Le entrate tributarie, ammontano a M/€ 5.539 e presentano una variazione di M/€ -3.075 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
totale tasse portuali	5.095	7.854	- 2.759
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	236	569	- 333
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	208	191	17
totale entrate tributarie	5.539	8.614	- 3.075

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di spese correnti" ammontano a M/€ 305 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di M/€ 75 e sono così costituiti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Recuperi ed indennizzi	255	194	61
Rimborso spese di istruttoria	33	30	3
Recupero emolumenti personale distaccato	-	-	-
Recupero spese ufficio legale	17	6	11
TOTALE	305	230	75

Le "Entrate varie" ammontano a M/€ 824 con una variazione di M/€ 263 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Indennità di mora	668	345	323
Permessi annuali sosta auto	156	216	- 60
TOTALE	824	561	263

L'incremento registrato è dovuto, in gran parte, al maggior gettito per interessi di mora riscossi nell'anno a seguito, anche, della costante attività di sollecito e riscossione delle partite creditorie.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive M/€ 12.317 con una variazione di M/€ 2.931 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche e realizzo valori mob.	2.875	-	2.875
riscossione di crediti	-	146	- 146
entrate derivanti da trasf. Stato e Enti Pubbl.	8.475	7.910	565
depositi di terzi a cauzione	967	1.330	- 363
TOTALE	12.317	9.386	2.931

Le entrate per "cessioni di immobilizzazioni e valori mobiliari" si riferiscono all'introito derivante dalla assegnazione dei beni a seguito della chiusura della fase di liquidazione della partecipata Nausicaa scpa che, come si vedrà nel prosieguo, ha generato anche una minusvalenza di circa 525 mila euro.

Per il commento sulle entrate derivanti da trasferimenti si rinvia al paragrafo relativo agli investimenti.

Le "Entrate per depositi di terzi a cauzione", pari a M/€ 967 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

È da rilevare che nel corso dell'esercizio in esame non è stato necessario ricorrere all'utilizzo di linee di credito a breve termine.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per “partite di giro” sono state accertate per M/€ 4.069 e presentano una variazione di M/€ -133 rispetto all’anno 2011. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Ritenute erariali	1.737	1.808	- 71
Ritenute previdenziali e assistenziali	727	715	12
Ritenute diverse	-	-	-
Iva	1.397	1.441	- 44
Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	-	-
Trattenute per conto terzi	94	85	9
Rimborso per somme pagate per conto terzi	60	78	- 18
Partite in sospeso	26	26	0
Restituzione fondo economato	28	49	- 21
TOTALE	4.069	4.202	- 133

5. Le spese.

Le spese correnti sono state impegnate per M/€ 15.895 con una variazione di M/€ 336 rispetto all’esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Spese per gli Organi dell’Ente	270	302	- 32
Oneri per il personale in servizio	8.102	8.130	- 28
Acquisto di beni e servizi	6.292	5.987	305
Trasferimenti passivi	209	120	89
Oneri finanziari	2	2	0
Oneri tributari	257	246	11
Poste correttive delle entrate	6	3	3
Spese diverse	393	400	- 7
Versamento quote tfr a Inps e enti di gestione	364	369	- 5
TOTALE SPESE CORRENTI	15.895	15.559	336

5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad M/€ 270 ed hanno registrato una variazione di M/€ -32 rispetto all'esercizio 2011.

Si segnala che, anche per l'esercizio 2012, è stata applicata la riduzione del 10% dei compensi per gli Organi degli Enti in applicazione dell'art. 6 comma 3 del dl 78/2010 convertito con legge 122/2010.

5.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio, la cui consistenza complessiva al 31/12/2012 era di 103 unità, sono impegnati nel rendiconto finanziario per M/€ 8.102 con una variazione di M/€ -28 rispetto all'anno precedente.

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	177	175	2
Emolumenti fissi	5.541	5.552	- 11
Emolumenti variabili	71	75	- 4
Ind. e rimb. spese missioni	28	40	- 12
Altri oneri per il personale	239	259	- 20
Istruzione personale	5	10	- 5
Oneri previdenziali	2.041	2.019	22
TOTALE	8.102	8.130	- 28

Si segnala che l'importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - "quota tfr": lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente.

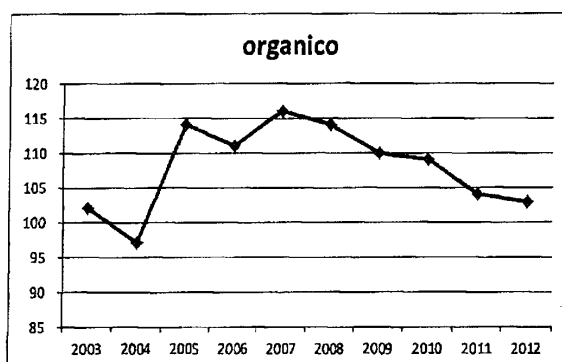
La rivalutazione del fondo tfr rimasto in azienda è inserita nel conto economico come posta non finanziaria.

Si precisa, ancora, che l'importo relativo all'irap dovuta sulle retribuzioni è inserito nel capitolo 12 "oneri previdenziali, assistenziali e fiscali".

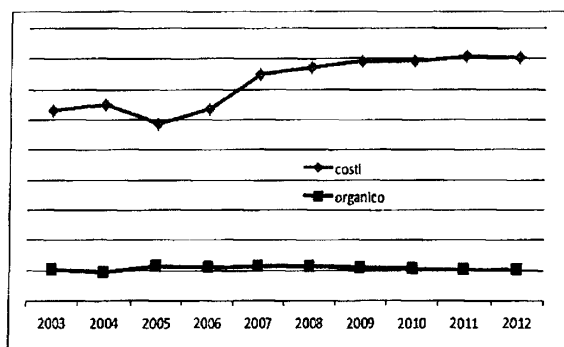
Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'organico, diviso per qualifica, è il seguente:

CATEGORIA	CONSISTENZA ORGANICA				dotazione organica approvata
	al 31/12/11	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/12	
DIRIGENTI	9	0	0	9	13
QUADRI	30	0	0	30	40
IMPIEGATI	61	1	0	60	76
OPERAI	4	0	0	4	4
TOTALE	104	1	0	103	133
DISTACCATI	0	0	0	0	
ESUBERI	0	0	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO	104	1	0	103	

L'andamento storico dell'organico è il seguente:



Se si osserva il trend storico dell'andamento dei costi rispetto all'organico, infine, si noterà una sostanziale omogeneità nella fluttuazione delle spese per personale con una fisiologica tendenza al rialzo:



5.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, per M/€ 6.292 hanno avuto, rispetto all'esercizio 2011, una variazione di M/€ 305 imputabile, principalmente, al maggior costo per le polizze di assicurazione e delle utenze.

Nel corso dell'esercizio è stata, comunque, posta in essere una attenta gestione delle spese.

Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.097	2.060	37
Manutenzioni ordinarie	219	378	- 159
Materiali di consumo	114	122	- 8
Utenze varie	690	638	52
Spese consulenze e studi	3	-	3
Locazioni passive	133	136	- 3
Spese promoz. e propag.	295	184	111
Spese legali	295	247	48
Premi di assicurazione	307	203	104
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	400	258	142
Spese security	1.488	1.452	36
Spese rappresentanza	0	1	- 1
Spese diverse	251	308	- 57
TOTALE	6.292	5.987	305

Si evidenzia che l'importo delle spese relative a "Consulenze e studi", "rappresentanza", "promozione e partecipazione a convegni" è contenuto nei limiti di spesa imposti dal dl 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Si evidenzia, ancora, che l'art. 8 del dl 95/2012, convertito con legge 135/2012, ha disposto la riduzione per l'esercizio 2012 degli stanziamenti nei capitoli per le spese per consumi intermedi nella misura del 5% delle spese sostenute allo stesso titolo nel 2010; la riduzione, per complessivi € 98.120,00, è stata imputata ai diversi capitoli che compongono i consumi intermedi e versata in data 24/9/12 al bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le spese promozionali e di propaganda il relativo dettaglio è riportato nell'articolazione del capitolo 30 della spesa. E' da evidenziare che parte di esse (m/€ 23,7) è stata finanziata da altri soggetti ed il relativo rimborso è stato accertato nel capitolo 20 dell'entrata.